

L'onorevole Credaro ha già parlato.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Poggi.

POGGI. L'onorevole ministro mi metta fra i malcontenti, uso Bismarck, cioè fra quelli, che possono col loro lieve malcontento contribuire a qualche cosa nel progresso, e, in questo caso, nel progresso agrario. Non è un malcontento preconcepito. Io non faccio recriminazioni di sorta alcuna sopra quel certo maggiore stanziamento, che noi, cosiddetti agrari, avevamo chiesto, ma dico solamente che, poichè si vuole aggiungere un assistente zootecnico, ed è molto bene, ad alcune cattedre ambulanti, non si creda con ciò di specializzare le cattedre. Il ministro ha molto bene affermato il bisogno di non specializzare le cattedre.

Le cattedre debbono essere paragonate al medico condotto, il quale non deve essere uno specialista. Non può e non deve essere tale, perchè, nei limiti della sua capacità, dev'essere pronto a curare tutti i mali, che gli si presentano. Così il direttore di una cattedra ambulante potrà avere un assistente nella zootecnica, ma non dovrà essere esso uno specialista, poichè, quando arriva in una campagna, non è solo sopra una determinata branca di agricoltura, che gli si muovono questioni, ma su tutte. Egli, senza essere un enciclopedico agrario, deve conoscere tanto della tecnica generale agraria, da poter rispondere nei casi comuni.

Per i casi poi speciali sarà bene che le maggiori cattedre ambulanti abbiano assistenti specializzati. Questo volevo dire all'onorevole ministro, raccomandandogli di nuovo di rammentarsi per il prossimo anno di allargare ancora la competenza del capitolo, perchè si possa corrispondere ai bisogni maggiori, che indubbiamente si faranno sentire.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 44 s'intenderà approvato in lire 353,000.

(È approvato).

Capitolo 45. Sussidi e incoraggiamenti a Consorzi agrari di acquisto, di produzione e di vendita, lire 24,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Loero.

LOERO. Io propongo una lieve modificazione a questo capitolo e cioè di sostituire alle parole: « Consorzi agrari », le altre: « Associazioni agrarie cooperative », e dopo la parola « vendita », aggiungere tra parentesi: « Consorzi agrari, latterie sociali e mutue di assicurazione bestiame », e ciò perchè i Consorzi agrari sono istituti com-

merciali cooperativi che hanno tanto sviluppo ed importanza da non aver bisogno di aiuti maggiori, mentre le latterie sociali e le mutue assicurazione bestiame sono così poco sussidiate che è necessario attingano anche in questo capitolo.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Accetto la modificazione e l'aggiunta proposte dall'onorevole Loero.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lucca.

LUCCA. Io vorrei pregare l'onorevole ministro di accogliere benevolmente una raccomandazione molto modesta, ma, credo, altrettanto pratica.

Finora si è parlato di tutto quello che poteva servire al miglioramento della scienza, dirò così, agraria. Io vorrei che si guardasse anche a quella che è la pratica vera dell'agricoltura, cioè al modo migliore di smerciare i prodotti agrarii.

Molti anni fa io feci una raccomandazione ai ministri d'agricoltura e della guerra d'allora, e dissi, e ripeto ora, che uno dei modi migliori per incoraggiare l'incremento dell'agricoltura, era quello di trovar modo che i prodotti agrarii abbiano più facilmente esito di quello che non sia la possibilità attuale.

E dissi: perchè invece di impigliarvi sempre nel metodo, principalmente per le Amministrazioni delle guerra e della marina, dei grandi appalti, che danno luogo a quegli incidenti poco corretti dei quali si dice che debba occuparsi, e che, anzi, si sia occupata, anche la Commissione d'inchiesta per l'esercito, perchè non trovate modo di rendere possibile l'approvvigionamento diretto per parte dei comandanti di corpo, dei capi di amministrazione, dei produttori?

In Francia si è sperimentato questo sistema con ottimi risultati, ed io ricordo di aver citato allora una disposizione del Ministero della guerra francese che aveva autorizzato un colonnello di cavalleria a fare gli acquisti necessari di foraggi ed anche di viveri per la truppa, dai produttori del luogo; e si era verificato questo fatto molto semplice: che i prezzi erano diminuiti a favore dell'Amministrazione e nello stesso tempo erano aumentati a favore dei produttori, perchè fra produttori ed Amministrazione dello Stato erano tolti di mezzo tutti quegli elementi parassitari che sfruttano da una parte la produzione e dall'altra lo Stato.